

# Una nuova piazza e niente tangenziale: è il Pgt

Approvato il documento urbanistico. In aula Gian Luigi Chierichetti, neo assessore all'ecologia

## Dai banchi della Lega volano i vaffa Pinetti: non si è mai aperto il dialogo

**GOLASECCA** – (g.c.) «Quanto avvenuto in consiglio comunale è la conseguenza diretta del comportamento chiuso e ottuso dell'amministrazione». E' una difesa serrata quella che il capogruppo della Lega Nord **Umberto Pinetti** mette in atto nei confronti del suo compagno di partito **Maurizio Codoro** dopo i vaffa che ha fatto volare nella penultima seduta consigliare, con conseguente abbandono dell'aula e una serie di ulteriori "apizzamenti" gridati mentre guadagnava l'uscita del palazzo municipale. Nessuna critica, ma anzi un'occasione per contrattaccare. Secondo Pinetti, lo sfogo di Codoro è imputabile a una «maggioranza che non ha mai aperto un varco per il dialogo costruttivo fra le parti e che ci costringe a compiere il nostro ruolo di consiglieri di opposizione prendendo atto di cose già decise a priori, senza che le nostre parole possano cercare in qualche modo di migliorare situazioni già progettate a tavolino». Per il portavoce dei padani, «se tutto si svolgesse con il rispetto per le regole della democrazia e se il coinvolgimento dell'opposizione non fosse solo di facciata, certi fatti non si sarebbero venuti a creare semplicemente perché non ce ne sarebbe stato motivo». A titolo esemplificativo di una «democrazia da rivedere», Pinetti cita la rassegna stampa presente sul sito istituzionale dell'ente, parziale e a senso unico. «Se si trattasse davvero di una rassegna stampa - spiega - dovrebbero comparire tutti gli articoli che hanno rilevanza per il nostro Comune. Invece no: da tempo è soltanto uno strumento ottimale per evitare dichiarazioni rese dai membri dell'opposizione poco favorevoli nei confronti dell'amministrazione e soprattutto per degli scritti personalissimi espressi dal sindaco **Madi Reggio**. Questo è soltanto uno dei tanti esempi a dimostrare che il rispetto reciproco a cui fa riferimento il primo cittadino lascia molto a desiderare».

**GOLASECCA** – Ci sono voluti cinque anni e una lunga scia di polemiche, ma l'iter del Pgt è arrivato finalmente a conclusione ed è immediatamente esecutivo. La maggioranza ha portato l'altra serata in consiglio comunale l'atto finale del nuovo strumento urbanistico che disegnerà la Golasecca dei prossimi anni. Delle 35 osservazioni pervenute - «poche», secondo il sindaco **Madi Reggio**, «seguono evidenti del buon lavoro di confronto svolto con la cittadinanza», l'assembra civica ne ha accolte 27, di cui 9 parzialmente e le restanti in toto. Sono quattro, in particolare, le novità del Piano di governo del territorio realizzato dall'amministrazione Reggio. La prima sarà la creazione di una piazza - nella zona tra le vie Montale e Ungaretti - al centro del nuovo quartiere di Golasecca che si è venuto a creare in modo sparso e a tratti disordinato con l'espansione edilizia degli ultimi vent'anni.

«Sarà una piazza aperta e molto verde, in perfetta linea con la campagna attigua, accessibile anche attraverso i percorsi pedonali e ciclabili che attraversano il nostro territorio», ha spiegato il primo cittadino. La seconda riguarda la viabilità: dalle mappe di Golasecca è sparito il tracciato della tangenziale, un progetto che Reggio ha sempre osteggiato sia in termini funzionali («non avrebbe portato alcun beneficio per la viabilità del centro del paese») sia sotto il profilo economico («Aveva un costo troppo elevato»). Di contro sono comparse due rotonde per rallentare la velocità su viale Europa e una nuova bretella parallela alla via Cesare Battisti per alleggerire e snistare il traffico

proveniente da Sesona di Vergiate.

Il Pgt prevede inoltre una piccola zona industriale di ampliamento, dando così una opportunità alle realtà produttive che volessero insediarsi a Golasecca, e da lì la per discutere insieme alla Regione Lombardia la revisione del vincolo Sic e realizzare finalmente al campo sportivo l'area parcheggio e soprattutto la tensostruttura per ospitare il calcio a 5 promessa nell'ultima campagna elettorale. Al momento del voto finale, sono usciti dall'aula sia l'ex componente di maggioranza **Anna Franchini** sia i rappresentanti della lista civica di matrice leghista. «Questo è il suo Pgt (di Reggio, ndr), costato 250mila euro, e ora se lo vota lei», ha detto a margine il capogruppo d'opposizione **Umberto Pinetti**. Seduto tra il pubblico l'altra sera in aula anche il nuovo assessore all'Ecologia, Bilancio e Sport, presentato ufficialmente ieri mattina. Si tratta di **Gian Luigi Chierichetti**, un passato da vicesindaco sul finire degli Anni Novanta e al fianco di Reggio come consigliere di opposizione durante

**Il sindaco Reggio:**  
«Sarà una piazza aperta e verde, in linea con la campagna attigua, accessibile anche attraverso percorsi pedonali e ciclabili»

l'ultimo mandato Pandin, terminato nel 2009. Chierichetti subentra in giunta al giovane **Marcello Mordente**, dimessosi da assessore ma non da consigliere comunale. «I suoi impegni professionali nel Milanese gli rendevano difficile seguire con il giusto impegno l'attività amministrativa», spiega il primo cittadino. «Per sostituirlo il primo nome che mi è venuto in mente è stato quello di Chierichetti e lui, alla richiesta di poterci aiutare, non si è tirato indietro. Di questo siamo tutti molto contenti».

**Gabriele Ceresa**